

AZ-ISSN: 2385-0841
0.05.15
9 772395 084005

CORONAVIRUS

TESTIMONIANZE
Prudenza e responsabilità:
si prepara la riapertura delle messe



> PAGINA 9

SANITÀ

NOVARA
Città della Salute:
ora la sfida è il riutilizzo del vecchio ospedale

> PAGINA 15

FASE 2

I SINDACI
Gli aiuti a famiglie e commercio e la gestione delle case di riposo i nodi da sciogliere



> PAGINA 12-13

DCOSE0135
Posteitaliane
Omologato

periodico



SETTIMANALE
DELLA DIOCESI
DI NOVARA

L'AZIONE

EDIZIONE SUD DELL'INFORMATORE - ANNO 70 - NUMERO 19

VENERDÌ 15 MAGGIO 2020

EURO 1,50

Quadrifoglio insurance srl
Tavano, Canonica, Lucchin



AGENZIA di NOVARA VIALE ROMA 17

0321 397537 0321 516855

agnovara.cattolica@gmail.com

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:
DALLE 08,30/ 13,00 - DALLE 14,30/ 17,30

ROMAGNANO SESIA
NOVARA VERCELLI CRESCENTINO

I FUNERALI MARTEDÌ ALLE 10.30

L'ultimo saluto della diocesi all'amato vescovo Renato

«Noi giovani seminaristi alla scuola di don Renato»

> di **Franco Giulio Brambilla**
Vescovo di Novara

Correva l'anno 1970. Erano gli anni fervidi ed entusiasmanti del postconcilio. Appena ventenne varcavo la soglia del Seminario di Saronno che fin allora era riservato all'anno di Propedeutica alla teologia. Spirava un vento nuovo anche per la formazione seminaristica che s'immaginava un modo rinnovato per far passare il prete dalla figura tridentina dell'uomo del sacro al pastore di comunità. Le linee guida indicavano non più solo un anno propedeutico seguito da quattro anni di teologia, come s'era fatto sino allora, ma un biennio di teologia di marcato orientamento vocazionale e spirituale, seguito da un triennio con una forte connotazione teologica e pastorale.

Per questo progetto, accanto al rettore don Ferrari e all'indimenticabile don Giulietto, come padre spirituale era stato scelto don Renato Corti. Proveniva dal vicino collegio di Gola Minore, allora fucina di futuri professionisti cristiani. Il corpo degli educatori vantava un nutrito gruppo di valenti sacerdoti, tra i quali s'era fatto notare il giovane don Corti che aveva solo trentaquattro anni. Egli ha dovuto dunque sognare un percorso biennale per dei giovani che aspiravano a diventare preti.

Quell'anno ne erano entrati una quindicina di nuovi, rispetto alla sessantina di liceali venuti da Venegono. C'era un forte gruppo da amalgamare e un percorso da disegnare. Don Renato seppe imprimere subito il suo timbro di accentuata spiritualità, per una compagnia di giovani esuberanti di vita.

SEGUE A PAGINA 3



Pastore, guida, padre spirituale. E' stato questo il card. Renato Corti - il "nostro" vescovo Renato - mancato lo scorso martedì 12 maggio, a 84 anni, presso gli oblati di Rho dove risiedeva. Il nostro giornale lo ricorda con testimonianze e immagini che raccontano i suoi 20 anni a Novara. Il feretro sarà trasportato in cattedrale lunedì 18 maggio, dove i fedeli potranno rendergli l'ultimo saluto dalle 8 alle 18.

I funerali si terranno martedì 19 alle 10.30 con ingressi contingentati per il Covid-19. La celebrazione, presieduta dal vescovo Franco Giulio Brambilla, sarà trasmessa da Video Novara e da Vco Azzurra Tv. In streaming sulla pagina YouTube di Passio, sulla nostra pagina Facebook e sui social diocesani.

DA PAGINA 2 A 8

BORGOMANERO

Libri per crescere:
il progetto diventa digitale

A PAGINA 28

SAN MAURIZIO

Dal Comune
contributi a estetisti
e parrucchieri

A PAGINA 30

OMEGNA

Gli studenti
si raccontano
sul nostro giornale

PAGINA 38 E 39

PALLANZA

Con cautela
riaprono i giardini
di Villa Taranto

A PAGINA 44

Prospettive CASA
AGENZIA IMMOBILIARE

www.prospettivecasa.com

IL TUO PUNTO D'INCONTRO PER VENDERE O COMPRARE CASA

CORSO XXIII MARZO 51/A NOVARA - Tel. 0321 623663
info@prospettivecasa.com

edilcolor
Tutto per la ristrutturazione

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

NOVARA C.so XXIII Marzo, 124 - Tel. 0321 629409 Cell. 329 5737608
www.edilcolornovara.it
edilcoloresposizione@email.it

*Era il 1970.
Il "deserto",
le figure spirituali concrete
e la comunità
furono le bussole
che fecero da guida
nel biennio "filosofico"
che apriva
il percorso di formazione
del seminario*

IL VESCOVO FRANCO GIULIO

In ricordo di un maestro spirituale

*L'incontro con don Renato
da seminarista ventenne*

Segue dalla prima

Tre parole ci fecero da guida: *il deserto, le figure spirituali, la comunità*. Egli seppe dare subito un volto al biennio filosofico, così come si chiamava, dove insegnavano persone del calibro di Ravasi, Sequeri, Coletti, Margaritti. Don Renato, però, volle interpretare in modo del tutto spirituale il passaggio che portava a formare il prete del concilio. Sentiva che un'infarinatura solo ideologica avrebbe procurato danni, bisognava dargli la carne di una vita spirituale robusta e densa. Per questo pensò quei due anni con l'immagine del deserto con cui il profeta Osea si rivolge al popolo come alla sposa: «Io la sedurrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore» (Os 2,16). Ci diceva: lasciatevi condurre nel deserto per ascoltare la parola abbondante del Vangelo (due meditazioni di mezz'ora al giorno avrebbero messo alla prova ogni giovane). Bisognava imparare a diventare discepoli. Il testo fondante era *Sequela* di Bonhoeffer che il teologo trucidato dai nazisti aveva proposto per il Seminario di Finkelwalde. Un itinerario essenziale per diventare discepoli di Gesù. Nel frattempo Sequeri a scuola ci aveva consigliato di leggere *Introduzione al Cristianesimo* di Joseph Ratzinger, fresco di traduzione in italiano. In un mese l'avevo divorato. La copia che possiedo ancora è tutta miniata dalle note di lettura. Don Corti aveva invitato per il corso di

esercizi l'indimenticabile dom Mariano Magrassi, poi arcivescovo di Bari. Rimane memorabile durante la prima settimana di Quaresima la strigliata che ci fece, quando con la sua parola tagliente aveva messo in guardia – eravamo a metà dell'anno – sia quelli che non erano ancora entrati, sia quelli che erano già usciti dal deserto, perché nel deserto – aggiungeva – bisogna "dimorare" per innamorarsi di Gesù e della gente. E

*«Noi aspiranti
al presbiterato toccati
profondamente
da quegli anni»*

aveva rincarato la dose, citando un testo dell'*Apocalisse*: «poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca» (Ap 3,16).

Ma non bastava l'idea forte del deserto a guidare quel periodo. Ci volevano figure spirituali concrete. E don Renato ne scelse due che stavano agli antipodi: un legionario francese che s'era ritirato prima a Nazareth e poi nel deserto algerino e una



**ADDIO
VESCOVO
RENATO**

laume *Come loro*, vero libro di educazione alla preghiera e alla vita dello spirito. Sono stati due anni che hanno inciso profondamente sulla nostra duttile anima di giovani aspiranti al presbiterato. E da ultimo il tema della comunità, trasmesso attraverso l'incantevole testo *Vita comune* di Bonhoeffer, accompagnato dalle acerrime discussioni su come vivere la tensione tra comunità psichica e comunità spirituale, e la ricerca di nuove forme di collaborazione del pastore con i confratelli e con la gente. Lo ha riconosciuto anche Papa Francesco nel bel messaggio inviato alla nostra Diocesi per onorare la memoria del Cardinale: «Penso al suo genuino amore per la missione e il ministero della predicazione che ha esercitato con grande generosità, in tutto animato dal desiderio appassionato di comunicare il Vangelo di Cristo». Sì, con questo amore appassionato ci presentava le figure degli apostoli ed evangelizzatori del Nuovo Testamento come se fossero in carne e ossa davanti ai nostri occhi. Questo è il don Renato che ho conosciuto e la cui passione evangelica l'ha consumato fino agli ultimi anni dopo aver lasciato la Diocesi di Novara.

sindacalista contemplativa nelle periferie operaie: Charles de Foucauld e Madeleine Delbrèl. Egli ci ha fatto gustare goccia a goccia *L'itinerario spirituale di Charles de Foucauld* di

*«Consumato da
passione evangelica:
questo è il prete
che ho conosciuto»*

François Six e la raccolta di aforismi *Noi delle strade della mistica francese*. Quasi due anime – il deserto e la strada – da tenere in

tensione anche nella spiritualità del prete diocesano. E ci ha fatto masticare riga per riga il testo nutriente di René Voil-

Grazie don Renato!
+ Franco Giulio Brambilla
Vescovo di Novara



IL GRUPPO
DEI
SEMINARISTI
DEL SEMINARIO
DI SARONNO
NEL 1970
CON IL
CARD.
RENATO CORTI
ALLORA
PADRE
SPIRITUALE